

ELUANA DEVE MORIRE

La Cassazione autorizza lo stop all'alimentazione

La donna sarà trasferita a Udine per l'esecuzione della sentenza. Il padre: è la conferma che viviamo in uno Stato di diritto

■ ■ ■ CATERINA MANIACI

ROMA

■ ■ ■ La battaglia di Peppino Englaro è stata vinta, ma ora potrebbe cominciare la lenta agonia di sua figlia, Eluana, ora ricoverata nella casa di cura Beato Talamoni a Lecco e assistita dalle suore. La Cassazione ha infatti respinto il ricorso della procura di Milano e quindi l'alimentazione e l'idratazione può essere legalmente sospesa a Eluana. La Suprema Corte ha accolto la richiesta del procuratore generale che chiedeva l'inammissibilità del ricorso della procura del capoluogo lombardo contro la Corte d'appello di Milano, la quale aveva concesso lo stop all'alimentazione della donna (oggi 37enne) in coma irreversibile da quasi 17 anni. «È la conferma che viviamo in uno stato di diritto», commenta a caldo il padre di Eluana.

LA LUNGA AGONIA

E dunque potrebbero cominciare entro pochi giorni in una delle strutture già individuate, una delle quali a Udine, città natale di Peppino Englaro, le procedure per staccare l'alimentazione a Eluana, come ha spiegato il professor Carlo Alberto Defanti, il neurologo che ha in cura da anni la donna. Anzi, si è preoccupato di avvertire il medico, «agiremo a stretto giro per evitare pressioni.

Non perderemo tempo, anche se, di certo, non ci vorranno due-tre giorni. Agiremo in fretta ma compatibilmente con i tempi tecnici, poiché dovremo organizzare il trasferimento di Eluana».

La Cassazione in 21 pagine di motivazione scrive dunque la parola fine ad un calvario giudiziario lungo quasi 17 anni, come ha voluto sottolineare l'avvocato Vittorio Angiolini, legale della famiglia Englaro, secondo il quale «d'ora in poi il nostro compito come legali è finito, questa torna a essere una questione privata». E lo stesso avvocato ha spiegato che adesso «il decreto di luglio può essere eseguito, e il tutore può autorizzare lo stop ai trattamenti». Insomma, Eluana può morire, dopo un'agonia che potrebbe durare, secondo gli esperti, anche quindici giorni, anche se, sempre a detta degli esperti tra i quali il neurologo che cura Eluana da sempre, il prof. Defanti, ritiene che non sarà dolorosa, troppo compromesse le funzioni cerebrali per provare sensazioni di dolore o di altro

TEMPI

Eluana morirà, considerando il fisico ancora forte e giovane, in un arco di tempo che va dai 15 ai 30 giorni genere.

Sul caso Englaro, però, non scende il sipario, e riparte la battaglia politica, che si concentrerà anche sulla legge sul

testamento biologico. I cattolici e il centrodestra, in buona parte, stigmatizzano la decisione della Cassazione, mentre dal centrosinistra, in particolare dai radicali, si plaude alla sentenza. Mara Carfagna, ministro per le Pari Opportunità, dichiara: «Comprendo lo strazio della famiglia, ma togliere alimentazione e idratazione a un essere umano ancora in vita equivale a ucciderlo».

EUTANASIA?

Il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, non ha dubbi: «La magistratura introduce in Italia l'eutanasia». Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, sposta l'attenzione sulla legge sul testamento biologico, che «era già la logica e inevitabile conseguenza della presa di posizione del Parlamento a proposito della sentenza della Cassazione». È amareggiata Eugenia Roccella, sottosegretario al Welfare: «Il padre di Eluana ha vinto la sua battaglia di militanza, anche ideologica, a cui teneva. Ora però invoco un'assunzione di responsabilità, a fronte del fatto che nel provvedimento della Corte d'appello non c'è alcun obbligo di dare seguito a quanto accertato. Adesso è il momento della responsabilità, di Beppino Englaro, del medico di Eluana, delle strutture sanitarie, della politica».

«FINISCE IL LUTTO»

Per Mina Welby, invece,

«oggi finisce il lutto del padre di Eluana Englaro». Secondo Maria Antonietta Farina Coscioni, deputata radicale e co-presidente dell'associazione Luca Coscioni, «i giudici della Cassazione hanno dimostrato di essere in sintonia con la maggioranza del Paese». Un invito a «riflettere con attenzione» sulla decisione della Cassazione arriva dalla capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro. Secondo la quale «la sentenza grida la necessità di una legge che regoli la materia. Non possono e non devono essere più i tribunali a prendere decisioni così importanti». Soddisfazione da parte del capogruppo alla Camera dell'Idv, Massimo Donadi, per una «decisione corretta», mentre si stava «difendendo non una vita, ma una parvenza di vita».

La sentenza, comunque, finisce nel mirino di moltissimi commenti e dichiarazioni, tanto che il Csm si prepara a scendere in campo per difendere i giudici che si sono pronunciati sul caso Englaro, predisponendo «una pratica a tutela dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura e, per la prima volta, dell'operato delle Sezioni Unite della Cassazione». E «rispetto» per la Corte di Cassazione e solidarietà ai giudici «oggetto di insulto e aggressione» chiede con forza l'Associazione nazionale magistrati.

LA STORIA**INCIDENTE**

Nel 1992, Eluana Englaro, a 19 anni, entra in coma dopo un incidente: la sua macchina si schianta contro un muro nei pressi di Lecco

BATTAGLIA LEGALE

Sette anni dopo, nel 1999, Beppino Englaro, padre e tutore della ragazza, chiede al Tribunale di Lecco di sospendere l'alimentazione artificiale che la nutre. Dopo la sentenza il padre ricorre in appello, per ben 7 volte, ma la Corte milanese respinge tutte le richieste

SUPREMA CORTE

Su ricorso del padre, il 16 ottobre 2007, la Cassazione annulla la sentenza della Corte d'Appello, che nel luglio 2006 aveva autorizzato la sospensione dell'alimentazione. Ma la Procura di Milano chiede la revisione della sentenza alla Suprema Corte. Ieri gli ermellini hanno dichiarato inammissibile la richiesta

COSA SUCCEDDE ORA

Come la donna sarà portata a morire, è scritto nella sentenza della Corte d'Appello di Milano. Se eseguita, verrà sospesa l'alimentazione attraverso il sondino naso-gastrico collegato a una flebo e, per evitare spasmi o reazioni neuro muscolari, saranno somministrati sedativi e antiepilettici. La morte sopraggiungerà per arresto cardiaco, dovuto alla mancanza di cibo e di liquidi

TEMPI

Eluana morirà, considerando il fisico ancora forte e giovane, in un arco di tempo che va dai 15 ai 30 giorni

«AGIREMO IN FRETTA»

Vittorio Angiolini, avvocato di Beppino Englaro (nella foto), ha annunciato che per l'esecuzione si agirà «in tempi brevi per non subire pressioni» Ap

